CODICE ETICO

Il Comitato Direttivo del 31/01/2024 della Fondazione Luciano Lazzaroni ETS - Consultorio "La Famiglia" (nel seguito del documento citato anche come "Consultorio") - Via Arese 18 Milano - ha approvato il seguente Codice Etico, quale definizione chiara dei propri valori ispiratori.

Il Codice Etico è l'insieme dei valori e dei principi che orientano, regolano e guidano il comportamento e l'agire professionale di tutti i soggetti che operano all'interno del Consultorio, ad ogni livello di responsabilità. Si rivolge quindi a tutti coloro che, a qualsiasi titolo (amministratori, dipendenti, collaboratori esterni, volontari, ecc.) contribuiscono al conseguimento degli obbiettivi del Consultorio stesso, nonché ai soggetti che intrattengono con il Consultorio rapporti commerciali (utenti, fornitori, consulenti).

Il contenuto del Codice Etico deve essere noto a tutte le persone coinvolte con il servizio, le quali dovranno contribuire alla sua attuazione e diffusione. Le regole in esso contenute integrano il comportamento che i destinatari sono tenuti ad osservare in virtù di leggi vigenti - civili e penali - e degli obblighi contrattuali. Il Consultorio si impegna ad adottare tutte le misure necessarie alla diffusione del Codice, in particolare a distribuirlo a tutti i clienti/utenti/collaboratori ed allegarlo alla Carta dei Servizi.

A) Principi Generali

1. Missione Aziendale:
L'attività principale del Consultorio consiste nell'offrire accoglienza, assistenza e sostegno alla famiglia, nei suoi molteplici e possibili bisogni di tipo sociale, medico, psicologico, etico, lavorando per il potenziamento di una capacità relazionale tra le persone, fornendo aiuto nei momenti di formazione e di crisi individuale o di coppia. Il Consultorio intende dare risposte concrete, con interventi di supporto mirati fornendo servizi e consulenze professionalmente qualificati. Si avvale inoltre della disponibilità di numerosi soci e volontari.

2. Rispetto dei principi e delle norme vigenti:

Il Consultorio si impegna ad operare nel pieno rispetto dei principi della Costituzione Italiana e recepiti dalla normativa nazionale e Regionale; fa altresì propri quei principi etici (che presiedono l'attività sociosanitaria) riconosciuti anche in sede internazionale. In nessun modo comportamenti posti in violazione del presente Codice, di leggi e/o regolamenti possono essere considerati un vantaggio per il Consultorio; pertanto, nessuno potrà mettere in atto tali comportamenti con il pretesto di voler favorire il Consultorio.

3. Onestà e correttezza

Al fine di generare e mantenere un clima di fiducia e rispetto reciproci, tutti i soggetti che operano per conto del Consultorio, nell'esercizio della propria attività, sono tenuti a promuovere, attuare e ricercare lealtà, onestà e giustizia, senza porre alcun atto che possa essere in contrasto con i principi del Codice.

4. Imparzialità e pari opportunità:

Il Consultorio rifiuta ogni discriminazione basata sullo stato di salute, sulla nazionalità, sulla razza, sul genere, sulle credenze religiose, opinioni politiche e stili di vita, e vigilerà affinché il rispetto di questo principio venga assicurato, in particolare nei riguardi di quelle persone che, per condizioni sociali, culturali, economiche e relazionali si trovano in condizioni di difficoltà e debolezza.

Il Consultorio, nel rispetto di quanto sopra enunciato, rifiuta in ogni modo comportamenti che possano favorire o agevolare il compimento di pratiche proprie di qualsiasi cultura o religione che si pongano in contrasto con le norme di ordine pubblico riconosciute dallo Stato e che influiscano sull'integrità fisica delle persone per finalità non connesse al trattamento o , comunque, considerate illecite dalle leggi vigenti.

5. Riservatezza

Il Consultorio assicura la massima riservatezza e sicurezza dei dati e delle informazioni in proprio possesso, in osservanza della normativa in materia di protezione dei dati di cui al D.lgs. 196/2003; in quest'ottica il Consultorio ha redatto il Documento di sicurezza in materia di trattamento dei dati, ed è dotata di procedure e misure organizzative volte al rispetto della dignità degli utenti e di tutti i soggetti che a qualunque titolo entrino in relazione con lo stesso. Tutti i soggetti che operano per conto del Consultorio sono tenuti a non utilizzare

informazioni riservate per finalità non connesse all'esercizio della propria funzione, attenendosi nei rapporti con l'utenza alle norme stabilite dai codici deontologici delle professioni operate e dal presente Codice.

B) Rapporti con utenti, dipendenti e collaboratori

1. Centralità della persona

Il Consultorio pone al centro di ogni suo agire e di ogni sua scelta la persona umana, intendendo sicuramente l'utente, di cui per missione si prende cura, ma anche il dipendente ed i collaboratori tutti, dando credito alla specificità di ciascuno e salvaguardandone l'identità.

2. Diritti degli utenti

Nell'attività specifica del Consultorio, viene garantito il diritto alla salute mediante prestazioni/conseguenze di prevenzione, cura di alto livello. Sono assicurati i diritti concernenti la dignità personale nel rispetto della individualità (nome, privacy, libertà di movimento, ecc.). La tensione del Consultorio è quella di dare credito alle persone; tale desiderio si realizza nella costruzione, attivazione ed organizzazione di tutte quelle condizioni materiali e/o culturali, che possano agevolare le persone (utenti e loro familiari) a riconoscere, esercitare e valorizzare le proprie capacità relazionali e/o esperienze.

3. Rapporti con i collaboratori

Il Consultorio invita e crede fermamente nella compresenza di autonomia e interdipendenza tra tutte le figure professionali e volontari. Per arrivare a questo risultato occorre che l'organizzazione si doti di una serie di strumenti: rispetto della persona, esplicitazione delle regole, chiarezza dei rispettivi contenuti di lavoro, e, particolarmente coinvolgimento di tutti nella ricerca di una organizzazione dei tempi di lavoro rispettosa dell'utenza, indubbiamente tesa a salvaguardare nei limiti del possibile anche i tempi di vita degli operatori.

4. Tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente

Il Consultorio tutela la salute dei propri collaboratori (O.M.S.: "condizione di benessere fisico, psichico e sociale della persona") garantendo condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale, nonché ambienti di lavoro salubri e

sicuri, nel rispetto e nella piena applicazione del D.lgs. 81/08 e successive modifiche e/o integrazioni. La struttura si impegna a diffondere fra tutti i suoi collaboratori la cultura della sicurezza, promuovendo comportamenti responsabili ed attuando incontri di formazione e informazione con figure preposte a tale funzione (RSPP). Nei locali del Consultorio, vige il divieto di fumare, di abusare di sostanze alcoliche e di usare stupefacenti. Il Consultorio programma la propria attività nel rispetto dell'ambiente prestando la massima attenzione affinché venga evitato ogni scarico o emissione illecita di materiali nocivi o rifiuti speciali, trattando i rifiuti in conformità alle norme vigenti.

5. Promozione della formazione ed aggiornamento costante

Il Consultorio promuove la formazione e l'aggiornamento costante dei propri collaboratori e volontari, sostenendo specifico piano formativo, al fine di promuovere la loro crescita professionale e di assicurare prestazioni sempre adeguate dalle aspettative dell'utenza. I professionisti sono tenuti a curare con costanza la propria formazione, sia per quanto riguarda aggiornamenti ed approfondimenti inerenti la propria mansione, sia nell'ambito della promozione della salute, e della sicurezza sul lavoro.

C) AMMINISTRAZIONE AZIENDALE

1. Scritture contabili e registrazioni

Coloro ai quali è affidato il compito di tenere le scritture contabili sono tenuti ad effettuare ogni registrazione in modo accurato, completo, veritiero e trasparente. Le evidenze contabili devono basarsi su informazioni precise e verificabili e devono rispettare pienamente le procedure interne in materia di contabilità.
Tutte le azioni riguardanti l'attività aziendale devono risultare da adeguate registrazioni che consentono di operare verifiche e controlli sul processo di decisione, autorizzazione e svolgimento.
Chiunque venga a conoscenza di eventuali omissioni, errori o falsificazioni è tenuto a darne notizia al proprio responsabile.

2. Assunzioni

L'assunzione del personale avviene sulla base di regolari contratti di lavoro o collaborazione professionale, non essendo ammessa alcuna forma di rapporto lavorativo non conforme o comunque elusiva delle disposizioni vigenti

3. Selezione del personale

Fermi restando gli obblighi derivanti dalle disposizioni vigenti, la selezione del personale è subordinata alla verifica della piena corrispondenza dei candidati ad una sostanziale aderenza ai profili professionali richiesti dal Consultorio, nel rispetto delle pari opportunità per tutti i soggetti interessati.

4. Il collaboratore professionale ed i volontari: diritti e doveri

Il personale si impegna a rispettare gli obblighi previsti dal presente Codice Etico attenendosi, nell'espletamento dei propri compiti, al rispetto della legge ed improntando la propria condotta ai principi di integrità, correttezza, fedeltà e buona fede. Il collaboratore deve mantenere una posizione di autonomia ed integrità al fine di evitare di assumere decisioni (o di svolgere attività) in situazioni di conflitto di interessi rispetto all'attività del Consultorio stesso. Ogni situazione di conflitto di interessi, reale o potenziale, deve essere riportata al responsabile che, secondo le modalità previste, definirà la propria posizione di giudizio (in conformità alla normativa vigente).

Il collaboratore professionale ed i volontari custodiscono con cura i beni del Consultorio di cui dispongono per la propria attività professionale. Non è ammesso l'uso difforme da quello previsto di beni e risorse di proprietà del Consultorio, che, nel rispetto delle leggi vigenti può adottare le misure necessarie al fine di impedirne un uso distorto.

5. Obblighi di informazione

Tutti i collaboratori e volontari sono tenuti a riferire con tempestività e riservatezza ai responsabili ogni notizia di cui siano venuti a conoscenza durante l'espletamento delle proprie attività lavorative (violazione di: norme giuridiche, Codice Etico o altre disposizioni che possano, a qualunque titolo, coinvolgere il Consultorio).

6. I fornitori

Le modalità di scelta del fornitore devono essere conformi alle norme vigenti ed alle procedure interne del Consultorio. La scelta del fornitore e l'acquisto di beni e servizi di qualsiasi tipo devono avvenire nel rispetto di concorrenza e pariteticità delle condizioni dei presentatori delle offerte e sulla base di valutazioni obbiettive relative alla competitività, qualità, utilità ed al prezzo della fornitura.

Nella selezione il Consultorio adotta criteri oggettivi e trasparenti previsti dalla normativa vigente, dai regolamenti e dalle disposizioni interne di riferimento e non preclude a nessuna azienda fornitrice, in possesso dei requisiti richiesti, la possibilità di competere per aggiudicarsi un contratto con esso.

7. Trasparenza

Le relazioni con i fornitori del Consultorio, comprensive dei contratti finanziari e di consulenza, sono regolate dalle norme del presente Codice Etico e sono oggetto di costante ed attento monitoraggio da parte dei responsabili del Consultorio, anche sotto il profilo della congruità delle prestazioni o dei beni forniti rispetto al corrispettivo pattuito.

Il Consultorio ed il fornitore devono operare alla costruzione di un rapporto collaborativo e di reciproca fiducia Il Consultorio si impegna ad informare in maniera corretta e tempestiva il fornitore riguardo alle caratteristiche dell'attività, alle forme ed ai tempi di pagamento, nel rispetto delle norme vigenti.

L'adempimento delle prestazioni contrattuali da parte del fornitore dovrà essere conforme ai principi di equità, correttezza, diligenza e buona fede, e dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente.